



---

Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

Resoconti

Allegati

n. 185

3° Supplemento

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di venerdì 15 dicembre 2023

---

---

**INDICE****Commissioni permanenti**5<sup>a</sup> - Programmazione economica, bilancio:*Plenaria (pomeridiana)* . . . . . Pag. 3

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.*

**5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Programmazione economica, bilancio)**

Venerdì 15 dicembre 2023

**Plenaria**

**174<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**CALANDRINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.*

*La seduta inizia alle ore 16,45.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(926) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026,**

- **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seconda seduta antimeridiana di oggi.

Il PRESIDENTE comunica che, con riferimento ai subemendamenti agli emendamenti dei relatori, sono dichiarate inammissibili per copertura le proposte 3.500/6, 010.500/3, 010.500/5, 11.500/2, 11.500/4, limitatamente al comma 2, 11.500/5, limitatamente al comma 2, 11.500/6, limitatamente al comma 2, 18.0.500/1, 18.0.500/7, 18.0.500/8, 25.0.500/2, 25.0.500/4, 30.500/1 e 39.0.500/2.

Sono altresì improponibili i subemendamenti 3.500/7 e 39.500/1.

Comunica, poi, con riferimento ai subemendamenti all'emendamento del Governo 54.1000, che sono dichiarati inammissibili per copertura gli

emendamenti 54.1000/23, 54.1000/26, 54.1000/27, 54.1000/41, 54.1000/47, 54.1000/54, 54.1000/58, 54.1000/59, 54.1000/64, 54.1000/65, 54.1000/85, 54.1000/92, 54.1000/93, 54.1000/100, 54.1000/105, 54.1000/112 e 54.1000/113.

Dichiara poi inammissibili per materia i subemendamenti 54.1000/8 e 54.1000/40.

Comunica altresì che sono improponibili i subemendamenti 54.1000/3, 54.1000/15, 54.1000/20, 54.1000/30, 54.1000/36, 54.1000/37, 54.1000/42, 54.1000/51 e 54.1000/52.

La senatrice CASTELLONE (*M5S*) dichiara, a nome del suo Gruppo, il voto favorevole sugli emendamenti relativi al titolo V del provvedimento in esame per i quali è stata chiesta la votazione.

Lamenta che il Governo abbia deciso, analogamente a quanto fatto nella legge di bilancio del precedente anno, di incidere nuovamente sulle pensioni, in particolare su quelle del personale sanitario.

Contesta, inoltre, che si intendano introdurre misure peggiorative delle disposizioni pensionistiche a favore delle donne, menzionando, in particolare, la revisione della cosiddetta « opzione donna », nonché delle finestre contributive, rendendo più difficoltosa l'uscita dal mercato del lavoro.

Con riferimento alla disabilità, esprime contrarietà al fatto che si intenda attingere al fondo disabilità al fine di finanziare gli interventi previsti dalla legge n. 33 in favore degli anziani non autosufficienti. Precisa, al riguardo, che il Gruppo del Movimento 5 Stelle propone l'istituzione di uno specifico fondo ovvero l'incremento del fondo disabilità, con destinazione di una parte delle risorse agli anziani non autosufficienti.

Chiede, infine, al rappresentante di Governo di considerare l'ipotesi di trasformazione in ordine del giorno dell'emendamento 35.0.3, volto a garantire taluni benefici ai lavoratori che rientrano dall'estero.

Ne chiede al momento l'accantonamento.

La sottosegretaria ALBANO esprime parere contrario sugli emendamenti 33.6, 35.0.3, 38.1, 38.2, 39.0.16, 39.0.17, 40.25, 40.27, 40.0.16, 40.0.27 e 40.0.43.

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*) si esprime in senso conforme al rappresentante di Governo su tutti i predetti emendamenti.

Con successive e distinte votazioni, sono indi respinti gli emendamenti 33.6, 35.0.3, 38.1, 38.2, 39.0.16, 39.0.17, 40.25, 40.27, 40.0.16, 40.0.27 e 40.0.43.

Il senatore MANCA (*PD-IDP*), nel dichiarare il voto favorevole sugli emendamenti per i quali il Gruppo del Partito Democratico ha chiesto la votazione, ritiene che l'Esecutivo in carica, colpendo in via prioritaria il settore previdenziale, stia tradendo il programma di mandato.

Si sofferma, in particolare, sulle misure peggiorative del regime di uscita delle donne dal mercato del lavoro e sulle penalizzazioni previste per il settore del pubblico impiego, laddove il Paese necessiterebbe di riforme a favore della scuola, della sanità e, più in generale, del lavoro pubblico.

La senatrice LORENZIN (*PD-IDP*), ad integrazione della dichiarazione di voto del senatore Manca, pone in evidenza che gli interventi a sfavore delle donne non tengono conto delle difficoltà, da esse sostenute, connesse a una più tarda stabilizzazione, al gap retributivo e alla gestione della vita familiare.

Evidenzia poi la rilevanza della proposta emendativa, a prima firma della senatrice Malpezzi, finalizzata a dare continuità alla recente modifica costituzionale in tema di sport.

Richiama, infine, l'attenzione sulle proposte emendative volte a fornire garanzie di inclusione alle persone diversamente abili.

Dopo un breve intervento del senatore NICITA (*PD-IDP*), la sottosegretaria ALBANO esprime parere contrario sugli emendamenti 30.1, 30.10 (testo 2), 30.21, 30.0.1 (testo 2), 33.3, 34.0.36, 34.0.38, 35.0.10, 39.2, 39.3, 39.35, 39.36, 39.38, 40.3, 40.5, 40.6, 40.24, 40.28, 40.0.22, 40.0.33, 40.0.37 e 40.0.40.

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*) si esprime in senso conforme al rappresentante di Governo su tutti i suddetti emendamenti.

Con successive e distinte votazioni, sono indi respinti gli emendamenti 30.1, 30.10 (testo 2), 30.21, 30.0.1 (testo 2), 33.3, 34.0.36, 34.0.38, 35.0.10, 39.2, 39.3, 39.35, 39.36, 39.38, 40.3, 40.5, 40.6 e 40.24, 40.28, 40.0.22, 40.0.33, 40.0.37 e 40.0.40.

Il PRESIDENTE dichiara tecnicamente respinti i restanti emendamenti, non oggetto di accantonamento, riferiti agli articoli 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39 e 40.

Si passa all'esame degli articoli contenuti nel titolo VI del disegno di legge in titolo, in materia di sanità.

La senatrice CASTELLONE (*M5S*), a nome del Gruppo del Movimento 5 Stelle, propone che siano accantonati gli emendamenti 41.1, 41.16, 41.0.2 (testo 2), 41.0.5, 43.0.2, 44.7, 45.1, 45.0.5, 45.0.6, 48.0.14, 50.1, 50.7, 50.0.7, 50.0.59, 50.0.61 (testo 2) e 50.0.73. Propone, inoltre, che siano posti in votazione gli emendamenti 41.4, 41.7, 41.10, 41.14, 41.19, 48.0.11 e 50.0.8.

La senatrice PAITA (*IV-C-RE*) propone che siano accantonati gli emendamenti 43.0.3, 45.8, 48.4, 48.0.5, 48.0.18, 48.0.25, 49.2, 49.0.3, 50.0.29, 50.0.31, 50.0.44, 50.0.55, 50.0.56, 50.0.57, 50.0.58 e 50.0.65.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) propone che siano accantonati gli emendamenti 41.34, 41.0.2 (testo 2), 44.0.5, 45.0.6, 46.1, 48.5, 48.0.3, 48.0.6, 48.0.8, 49.10, 50.13, 50.0.9, 50.0.17, 50.0.20 e 50.0.76. Chiede altresì che siano oggetto di espressa votazione gli emendamenti 50.23 e 50.26.

Il senatore MANCA (*PD-IDP*) propone che siano accantonati gli emendamenti 41.31, 41.0.3, 41.0.4, 41.0.6, 42.1, 44.3, 45.0.4, 45.0.11, 48.0.16, 48.0.24 (testo 2), 49.3, 49.5, 49.6, 49.7, 50.23, 50.0.64, 50.0.69 e 50.0.70. Chiede che siano invece oggetto di espressa votazione gli emendamenti 41.39, 45.0.2, 46.0.2, 48.0.4, 48.0.9, 50.25, 50.0.1 e 50.0.16.

Il PRESIDENTE accoglie tutte le suddette proposte di accantonamento.

La senatrice CASTELLONE (*M5S*), nel dichiarare il voto favorevole sugli emendamenti presentati dal suo Gruppo, evidenzia come il Fondo sanitario nazionale, considerevolmente incrementato dall'Esecutivo guidato dal Presidente *pro tempore* Giuseppe Conte, sia attualmente oggetto di pesanti progressive contrazioni.

Contesta, inoltre, che il personale medico e infermieristico, in attesa di misure premianti dopo il periodo della pandemia, risulti fortemente penalizzato.

Richiama l'attenzione su tre temi che il Movimento 5 Stelle ritiene cruciali: gli investimenti, che, a suo giudizio, non dovrebbero scendere sotto la soglia della media europea e della media Ocse; il personale sanitario, da potenziare sia attraverso un piano di assunzioni, sulle quali concentrare le risorse allo stato stanziato per finanziare prestazioni aggiuntive dei medici, sia attraverso incentivi economici e specifiche indennità, con particolare riguardo al personale impiegato nei pronto soccorso; il problema delle liste di attesa, alla cui soluzione potrebbero contribuire misure tese a privilegiare l'intramoenia piuttosto che le strutture private convenzionate.

Fa cenno, infine, alla necessità di destinare risorse all'attuazione della legge sulle cure palliative, nonché di riconoscere dignità di formazione-lavoro al periodo di formazione specialistica dei medici.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere contrario sugli emendamenti 41.4, 41.7, 41.10, 41.14, 41.19, 48.0.11 e 50.0.8.

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*) esprime parere conforme a quello del Governo.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 41.4, 41.7, 41.10, 41.14, 41.19, 48.0.11 e 50.0.8 sono respinti.

Si passa all'esame degli emendamenti 50.26 e 50.0.23.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) precisa che con gli emendamenti presentati dal suo Gruppo in materia di sanità, anche congiuntamente ai Gruppi PD e M5S, si intende richiamare l'attenzione sulla necessità di dare risposta alle esigenze del settore, soprattutto dopo l'emergenza della pandemia. In particolare, rileva l'assenza, nel disegno di legge di bilancio, di misure a sostegno della medicina territoriale, considerato che le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza sono destinate alla costruzione di nuove strutture, che però vanno dotate di personale medico e infermieristico.

Ricorda che il Governo è invece intervenuto rendendo più restrittivi i criteri per l'accesso al pensionamento del personale sanitario e ciò ha indotto molti medici e infermieri ad anticipare la richiesta di collocamento in quiescenza, aggravando così la carenza degli organici, cui si finirà per fare fronte attraverso le cooperative di medici e infermieri cosiddetti « gettonisti ». La successiva correzione apportata con l'emendamento al disegno di legge di bilancio, che fa salvi i diritti acquisiti per le pensioni di vecchiaia, non consente certamente di correggere l'impostazione del Governo, che a suo avviso è errata.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere contrario sugli emendamenti in esame.

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*) esprime parere conforme a quello del Governo.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 50.26 e 50.0.23 sono respinti.

Si passa all'esame degli emendamenti 41.39, 45.0.2, 46.0.2, 48.0.4, 48.0.9, 50.25, 50.0.1 e 50.0.16.

La senatrice LORENZIN (*PD-IDP*) sottolinea che gli emendamenti del PD sul Titolo VI, relativo alla sanità, alcuni dei quali sottoscritti congiuntamente con le altre forze politiche di opposizione, sono principalmente volti a rifinanziare il Fondo sanitario nazionale, al fine di correggere una tendenza che dal 2001 ha visto diminuire le risorse per questo comparto, portando la spesa sanitaria pubblica italiana rispetto al PIL sotto la media OCSE.

In particolare, con l'emendamento 41.31 si tenta di incrementare progressivamente il finanziamento del fabbisogno sanitario, per far fronte a pregresse difficoltà irrisolte, anche a causa della riforma del Titolo V, che ha determinato un ampio contenzioso tra Stato e Regioni in materia di sanità, poi aggravatesi a seguito dell'emergenza del Covid. Questo ha determinato anche un allargamento delle disparità tra Regioni.

È quindi necessario aggiornare i LEA, colmando le disuguaglianze esistenti, e affrontare il problema del personale sanitario, dal punto di vista sia della carenza degli organici, sia della qualità di vita, in particolare a causa di retribuzioni che sono sotto la media europea.

A suo avviso, i 3 miliardi stanziati dal Governo sono già assorbiti dagli effetti dell'inflazione, dai debiti contratti dalle Regioni e dall'aumento dei costi delle forniture sanitarie, tanto da indurre gli enti territoriali a diminuire drasticamente i servizi. Occorrono pertanto ulteriori 4 miliardi, come previsto appunto dall'emendamento 41.31.

Altre proposte prevedono l'incremento delle indennità di funzione, in modo da aumentare gli stipendi del personale sanitario, meccanismi a favore degli istituti di ricerca scientifica, interventi di supporto per il benessere psicologico della popolazione studentesca e universitaria, misure per gli autori di reato con disturbi psichiatrici che non devono essere ricoverati nelle REMS e fondi per programmi di screening, come quelli neonatali, per le malattie rare e le patologie tumorali più frequenti, in modo da agire in modo più significativo sul lato della prevenzione.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere contrario sugli emendamenti in esame.

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*) esprime parere conforme a quello del Governo.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 41.39, 45.0.2, 46.0.2, 48.0.4, 48.0.9, 50.25, 50.0.1 e 50.0.16 sono respinti.

Si passa agli emendamenti agli articoli da 51 a 64 (« Titolo VII – Crescita e investimenti »).

La senatrice CASTELLONE (*M5S*) chiede l'accantonamento degli emendamenti 52.12, 52.13, 52.14, 52.15, 52.16, 52.19, 53.0.9, 54.0.41, 55.1, 55.7, 56.5, 56.6, 56.15, 57.0.10, 61.0.3, 61.0.28, 61.0.29, 61.0.30, 62.0.17, 62.0.18, 63.0.6, 63.0.15, 64.2, 64.17 e 64.0.10.

Chiede invece di porre in votazione gli emendamenti 60.0.6, 60.0.7, 61.0.23, 61.0.27 e 64.22.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) chiede di accantonare gli emendamenti 52.0.7, 52.26, 54.0.14, (testo 2), 54.0.28, 54.0.59, 54.0.67, 55.4, 55.9, 55.0.7, 56.0.14, 56.13, 60.9, 61.0.41, 62.3, 64.1 e 64.0.41.

Chiede invece di porre in votazione gli emendamenti 54.74, 54.88, 55.0.2, 55.0.8, 55.20, 55.0.9, 56.14, 56.0.5, 56.0.6, 56.0.16, 56.12, 61.0.57 e 61.0.58.

La senatrice PAITA (*IV-C-RE*) chiede di accantonare i seguenti emendamenti: 62.13, 64.0.35, 64.0.34, 63.0.26, 54.0.38, 54.0.127,



53.0.19, 62.12, 54.0.84 (testo 2), 54.25, 64.0.3, 54.56, 54.86, 54.64, 54.60, 54.0.112, 54.0.111, 54.58, 54.0.109, 54.0.113, 63.0.24, 63.0.23 (testo 3), 63.0.22, 61.5 (testo 2), 54.0.43, 53.0.16, 53.0.14, 54.87, 54.0.44, 56.32, 54.0.45 (testo 2), 51.0.2, 54.52, 54.0.37 e 64.0.34.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*), intervenendo incidentalmente, ribadisce la necessità, prima di procedere alla votazione degli emendamenti all'articolo 56, di acquisire la relazione relativa all'aggiornamento del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina, depositata a settembre. Ricorda infatti che non vi sono certezze sulla copertura dei 12 miliardi previsti per la realizzazione dell'opera e quindi è necessario esaminare la documentazione sulla congruità economico-finanziaria di tale intervento.

Inoltre, sottolinea la mancanza di accordo tra il Governo, che prevede di prelevare 1,6 miliardi dal Fondo di coesione e sviluppo di Sicilia e Calabria, e le due Regioni. Altri 718 milioni di euro dovrebbero essere reperiti dai finanziamenti gestiti dai Ministeri e destinati in gran parte a progetti per il Sud Italia. Con gli emendamenti all'articolo 56, si intende invece impegnare diversamente tali risorse.

La senatrice DAMANTE (*M5S*) si associa alle considerazioni del senatore Nicita, ritenendo che la Commissione dovrebbe essere a conoscenza della corretta imputazione di somme a carico del Fondo di coesione e sviluppo di Sicilia e Calabria e della valutazione delle due Regioni su tale operazione.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*) chiede quindi di accantonare i seguenti emendamenti: 051.1, 051.4, 051.5, 52.4, 52.6, 52.7, 52.23, 52.35, 52.37, 53.1, 54.8, 54.16, 54.17, 54.19, 54.27, 54.28, 54.32, 54.34, 54.38, 54.40, 54.41, 54.44, 54.53, 54.70, 54.72, 54.76, 54.82, 54.0.87, 54.0.94, 54.0.108, 54.0.116, 54.0.119, 54.0.126, 55.15, 55.25, 55.0.3, 55.0.15, 56.2, 56.19, 56.29, 56.33, 56.36, 56.44, 56.56, 56.83, 56.0.19, 56.0.24, 56.0.25, 56.83, 57.0.2 (testo 2), 57.0.6, 57.0.14, 59.3, 59.0.1, 60.0.14, 60.0.16, 60.0.19, 61.3, 61.0.18, 61.0.20, 61.0.21, 61.0.50, 61.0.51, 61.0.52, 61.0.53, 61.0.54, 62.23, 62.29, 62.35, 62.0.2 (testo 3), 62.0.7, 62.0.8, 62.0.9, 62.0.10, 63.11, 64.7, 64.8, 64.0.48, 64.24 e 64.0.5.

Si passa alla votazione degli emendamenti 60.0.6, 60.0.7, 61.0.23, 61.0.27 e 64.22.

La senatrice CASTELLONE (*M5S*) sottolinea che alcune delle proposte in esame affrontano la questione del finanziamento del fondo per gli affitti degli studenti universitari fuori sede e di quello per la concessione di borse di studio. Segnala inoltre l'emendamento 64.22, che prevede incentivi per la riqualificazione delle aree di aggregazione sociale e culturale in periferie degradate come quella di Caivano.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere contrario sugli emendamenti in esame.

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*) esprime parere conforme a quello del Governo.

In esito a distinte votazioni, gli emendamenti 60.0.6, 60.0.7, 61.0.23, 61.0.27 e 64.22 sono respinti.

Si passa all'esame degli emendamenti 54.74, 54.88, 55.0.2, 55.0.8, 55.20, 55.0.9, 56.14, 56.0.5, 56.0.6, 56.0.16, 56.12, 61.0.57 e 61.0.58.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) sottolinea che gli emendamenti in esame mirano a proporre una politica alternativa a quella prevista dal Governo per lo sviluppo d'impresa, nella quale mancano per esempio misure per la transizione ecologica, la riduzione delle emissioni e il contrasto degli effetti del cambiamento climatico.

A suo avviso, si dovrebbe sostenere lo sviluppo del settore agricolo, le cui imprese potrebbero offrire posti di lavoro ai giovani e soddisfare le esigenze specifiche del territorio, con un'economia circolare in grado di ridurre la dipendenza dalle fonti di energia da combustibili fossili.

Con gli emendamenti 61.0.57 e 61.0.58, invece, si propone un modello alternativo di istruzione, con l'insegnamento dell'educazione emotiva e sentimentale nelle scuole del primo e secondo ciclo di istruzione e l'estensione del tempo pieno nella scuola primaria.

L'emendamento 54.74 è inammissibile.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere contrario sugli emendamenti in esame.

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*) esprime parere conforme a quello del Governo.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 54.88, 55.0.2, 55.0.8, 55.20, 55.0.9, 56.14, 56.0.5, 56.0.6, 56.0.16, 56.12, 61.0.57 e 61.0.58 sono respinti.

Si passa agli emendamenti riferiti agli articoli 65 e 66 (« Titolo VIII – Misure per la difesa e la sicurezza nazionale »).

La senatrice DAMANTE (*M5S*) chiede di accantonare l'emendamento 65.0.17 e di porre in votazione l'emendamento 67.0.35.

La senatrice PAITA (*IV-C-RE*) chiede di accantonare tutti gli emendamenti del Gruppo Italia viva.

Il senatore MANCA (*PD-IDP*) chiede di accantonare gli emendamenti 65.9 e 65.0.11.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*) chiede di porre in votazione gli emendamenti 66.6, 66.0.9 e 66.0.10.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) chiede di accantonare tutti gli emendamenti a sua firma.

Si passa all'esame dell'emendamento 67.0.35.

La senatrice DAMANTE (*M5S*) sottolinea che l'emendamento riguarda il finanziamento delle comunità educanti per i detenuti, al fine di realizzare progetti socio-educativi, con un impegno economico contenuto.

Posto ai voti con il parere contrario della rappresentante del Governo e della relatrice, l'emendamento 67.0.35 è respinto.

Interviene il senatore NICITA (*PD-IDP*) per dichiarare il proprio voto favorevole sugli emendamenti 66.6, 6.0.9 e 66.0.10. Evidenzia, al riguardo, la necessità di stanziare risorse per la ricerca e il soccorso dei migranti in mare, nonché per la gestione dell'accoglienza. Ritiene che i decreti che si sono susseguiti in tema di sicurezza a partire dal novembre 2022 siano lesivi sia dei trattati internazionali sia delle direttive europee in materia di accoglienza, integrazione e respingimenti.

Dichiara altresì voto favorevole sugli emendamenti 67.5, 67.6 e 67.9, finalizzati, tra l'altro, ad assicurare una migliore funzionalità delle strutture penitenziarie.

Il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) propone che siano accantonati anche gli emendamenti 67.0.8 e 67.0.43.

Il PRESIDENTE accoglie la proposta del senatore Magni.

La sottosegretaria ALBANO si esprime in senso contrario sugli emendamenti 66.6, 6.0.9, 66.0.10, 67.5, 67.6 e 67.9.

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*) si esprime in senso conforme alla rappresentante del Governo su tutti i suddetti emendamenti.

Posti distintamente in votazione, sono indi respinti gli emendamenti 66.6, 6.0.9, 66.0.10, 67.5, 67.6 e 67.9.

La senatrice PAITA (*IV-C-RE*) propone che siano accantonati tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 67 presentati dal Gruppo Italia Viva.

Il senatore MANCA (*PD-IDP*) chiede che siano accantonati gli emendamenti 67.13, 67.15, 67.16, 67.23, 67.25, 67.27, 67.32, 67.0.36,

67.0.39 e 67.0.46. Chiede che siano invece espressamente posti in votazione gli emendamenti 67.27 e 67.0.45.

Il PRESIDENTE accoglie le proposte della senatrice Paita e del senatore Manca.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*) dichiara voto favorevole sull'emendamento 67.0.45, volto a istituire un fondo per finanziare progetti di gestione e riutilizzo dei beni immobili confiscati alla mafia.

La sottosegretaria ALBANO si esprime in senso contrario sugli emendamenti 67.27 e 67.0.45.

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*) si esprime in senso conforme al rappresentante del Governo su entrambi i suddetti emendamenti.

Posti distintamente in votazione, sono indi respinti gli emendamenti 67.27 e 67.0.45.

Il PRESIDENTE dichiara tecnicamente respinti i restanti emendamenti riferiti agli articoli 65, 66 e 67 che non siano stati accantonati.

Si passa alla votazione degli articoli 68, 69 e 70, contenuti nel titolo X del disegno di legge in esame.

La senatrice LORENZIN (*PD-IDP*) propone che siano accantonati gli emendamenti 70.0.2, 70.0.3, 70.0.4, 70.0.5, 70.0.6, 70.0.7, 70.0.10, 70.0.11, 70.0.14, 70.0.15, 70.0.16, 70.0.17, 70.0.18 (testo 2), 70.0.20, 70.0.22 (testo 2) e 70.0.27. Chiede poi che siano espressamente posti in votazione gli emendamenti 70.0.23 e 70.0.26.

La senatrice PAITA (*IV-C-RE*) propone che siano accantonati tutti gli emendamenti riferiti agli articoli 68, 69 e 70 presentati dal Gruppo Italia Viva.

Il PRESIDENTE accoglie le suddette proposte.

Interviene la senatrice LORENZIN (*PD-IDP*) per dichiarare voto favorevole sulla proposta emendativa 70.0.26 (testo 2).

La sottosegretaria ALBANO si esprime in senso contrario sugli emendamenti 70.0.23 e 70.0.26.

La relatrice TESTOR (*LSP-PSd'Az*) si esprime in senso conforme al rappresentante del Governo su entrambi i suddetti emendamenti.

Posti distintamente in votazione, sono indi respinti gli emendamenti 70.0.23 e 70.0.26.

Il PRESIDENTE ricorda che sono da considerarsi respinti tutti i restanti emendamenti non espressamente posti ai voti, ad eccezione degli emendamenti accantonati.

Sono accantonati altresì tutti gli emendamenti dei relatori e del Governo e relativi subemendamenti.

Sono inoltre accantonati gli emendamenti del Comitato della legislazione.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

*SCONVOCAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA NOTTURNA DELLA COMMISSIONE E POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI*

Il PRESIDENTE avverte che l'odierna seduta notturna della Commissione, già convocata alle ore 20, non avrà luogo.

Comunica altresì che la seduta antimeridiana, già convocata domani, sabato 16 dicembre 2023, alle ore 9, è posticipata alle ore 9,30.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 19,20.*





